



GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 25,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 335.5788010 - Fax 0364.324074

LA LIBERTÀ VA DIFESA, LA VIOLENZA VA CONDANNATA

Il 25 aprile 1945 Sandro Pertini, a nome del CLNAI (Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia) emanò il seguente comunicato: "Cittadini, lavoratori! Sciopero generale contro l'occupazione tedesca, contro la guerra fascista, per la salvezza delle nostre terre, delle nostre case, delle nostre officine. Come a Genova e a Torino, ponete i tedeschi di fronte al dilemma: arrendersi o perire". Con questo proclama si invitava all'insurrezione generale, ma si volevano anche evitare ulteriori perdite di vite umane, considerato che le sorti del conflitto, grazie all'avanzata verso nord degli alleati anglo-americani, ai quali, in conseguenza dell'armistizio dell'8 settembre 1943, si erano uniti diversi reparti dell'esercito italiano, erano ormai decise, e vedevano le forze tedesche in rotta e quelle fasciste senza via di fuga.

Quell'evento divenne occasione di festa negli anni successivi e nel 1949 venne istituzionalizzata stabilmente quale giorno festivo, insieme con la festa nazionale del 2 giugno in ricordo della nascita della Repubblica Italiana. La ricorrenza voleva testimoniare e far ricordare non solo la liberazione dell'Italia dall'occupazione tedesca, ma anche il contributo dato per aver conseguito tale risultato dalla lotta partigiana e da quanti si erano opposti alla dittatura fascista, soprattutto dopo l'assassinio di Giacomo Matteotti avvenuto il 10 giugno 1924 e la emanazione delle leggi razziali del 1938. Con la celebrazione del 25 aprile, come ha detto la premier Giorgia Meloni "Il popolo italiano ricorda uno dei momenti decisivi della propria storia: la fine dell'occupazione nazista e la sconfitta dell'oppressione fascista, che aveva negato agli italiani libertà e democrazia". Con questo spirito in tutte le piazze d'Italia in tanti si ritrovano per non dimenticare le tragedie di una guerra che in Italia, a differenza di quanto avvenuto negli altri Paesi belligeranti, è stata anche una guerra civile, per rendere onore a quanti hanno vissuto la lotta partigiana pagando con la vita tale scelta, per confermare la necessità di essere vigili ad ogni forma di revisionismo storico, come quello di considerare alla pari i caduti che stavano dalla parte giusta e quelli che hanno scelto di stare da quella sbagliata, contro il quale il presidente Mattarella ha ripetuto ancora una volta a voce alta "Ora e sempre Resistenza". Purtroppo questa occasione di festa anche quest'anno è stata funestata da fatti di violenza che hanno impedito il sereno svolgimento di alcune manifestazioni, ma anche da comportamenti di intolleranza nei confronti della ricorrenza stessa che ha come altro obiettivo quello di unire tutti gli italiani, perché la libertà conquistata è un valore e un bene di cui godiamo tutti.

A distanza di 81 anni dalla fine della guerra e nonostante le libertà di manifestazione siano garantite dalla nostra Costituzione, la violenza, anche se di singoli gruppi o di "lupi solitari", continua e accentua la contrapposizione tra movimenti e ideologie facendo emergere, anche a causa di quanto accade in Medio Oriente, una diffusa avversione nei riguardi degli ebrei.

Sono sintomi pericolosi che non possono essere sottovalutati. Per questo occorre essere vigili ed evitare di dover riscrivere le tristi pagine della nostra storia recente.

Le immagini poi di un giovane che da una moto spara a degli inermi partecipanti ad una cerimonia della Festa della Liberazione richiama altre immagini che vorremmo tutti non ritornassero. La violenza non deve avere colore politico e non vi devono essere reticenze nel condannarla.

La Valle Camonica celebra il 25 aprile

Istituzioni, popolazione e scolaresche unite per la festa della Liberazione

■ La ricorrenza del 25 aprile, Festa della Liberazione dal nazifascismo, ha visto anche in questo 81° anniversario dalla fine della Seconda Guerra Mondiale, l'intera Valle Camonica attiva e partecipe alle numerose cerimonie rievocative.

In giorni diversi dal 19 al 28 aprile le istituzioni, le associazioni, la popolazione si sono ritrovate davanti a un monumento, ad un cippo, a una targa per un omaggio floreale e per ricordare quanti, dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, a rischio della propria vita, scelsero di ribellarsi e resistere al fascismo e al nazismo dando un importante contributo al determinante apporto delle forze alleate anglo-americane che risalivano la penisola, antici-



La cerimonia del 25 aprile a Gianico con la partecipazione dei Comuni della Bassa Valle.

panole nell'entrata a Milano finalmente libera.

A Cividate il 19 aprile il Comitato permanente per la celebrazione del 25 Aprile e le associazioni di riferimento, si sono ritrovate davanti alla scultura che ricorda le Fiamme Verdi dove il sindaco Alessandro Francesetti con il saluto dell'amministrazione comunale, ha vo-

luto ricordare e soprattutto rendere omaggio alla figura di don Carlo Comensoli, del cui vissuto abbiamo dato ampia notizia nel numero di aprile di questo giornale, aggiungendo che "la memoria non deve essere terreno di scontro, ma occasione di riflessione e di crescita comune". Roberto Tagliani, presidente nazionale della Federazione Italiana Volontari della Libertà, nel corso del suo intervento ha ricordato poi che "il 25 Aprile è una data da capire. Va preparata come una gara: ci devi mettere la testa, preparare il fiato, tenerla fra le mani, assaporarla sulle labbra. Solo così diventa davvero una festa che riguarda la nostra vi-

segue a pag. 2

Concluso il Convegno Diocesano

L'invito del Vescovo Tremolada a non chiudersi nelle case ma a uscire nelle piazze

■ A conclusione di un percorso fatto di ascolto e di proposte svoltosi durante l'intero Anno Giubilare con le visite nelle Zone pastorali del vescovo di Brescia Pierantonio Tremolada, la Chiesa bresciana si è ritrovata nel corso del Convegno Diocesano dello scorso aprile per analizzare i corposi documenti che di quel percorso hanno fatto sintesi e quindi condividere decisioni, scelte e orientamenti per la chiesa bresciana del prossimo futuro.

Nella sei giorni di confronto e di approfondite analisi sono state approvate, alcune con qualche emendamento, tutte le 33 proposizioni preparate dai gruppi di studio, sintesi anch'esse di temi che



Un momento dei lavori del Sinodo diocesano.

le parrocchie devono affrontare quotidianamente.

Tra questi l'attenzione ai giovani, l'oratorio in chiave missionaria, il dialogo in-

terculturale, il ruolo della famiglia di fronte alle sfide attuali e la corresponsabilità

segue a pag. 2

La Valle Camonica celebra il 25 aprile

segue da pag. 1

ta, le nostre scelte, il nostro modo di stare in comunità". Sabato 25 aprile lunghi cortei hanno percorso le strade pavese col tricolore di Ceto, Ponte di Legno e Gianico dove sono convenuti rispettivamente tutti i Comuni, le associazioni e i partecipanti della Media, Alta e Bassa Valle.



A Ceto la celebrazione del 25 aprile per i Comuni della Media Valle Camonica.

La cerimonia a Ceto

A rileggere le pagine eroiche e tragiche della Resistenza, a far riflettere su quanto è costato conquistare la libertà e sulla necessità di difenderla sono intervenuti anzitutto i sindaci dei tre Comuni: Marina Lanzetti, Ivan Faustini e Mirco Pendoli per testimoniare la condivisione dei valori della Resistenza dai quali è nata la nostra Costituzione e che, come ha detto Marina Lanzetti, "Celebra il 25 Aprile, oggi, significa ribadire con forza i Valori della Costituzione: la Dignità della Persona, la Giustizia Sociale, la Solidarietà e la Pace. Significa opporsi a ogni forma di differenza, di odio e di violenza. Significa soprattutto assumersi la responsabilità di custodire e rinnovare quei valori, trasmettendoli alle Nuove Generazioni".

Sentimenti questi che hanno trovato ampio appropof-

dimento nelle riflessioni proposte da Barbara Distaso, Segretaria della CGIL Valcamonica-Sebino, a Gianico, da Paolo Pagani a Ponte di Legno e a Ceto da Giacomo Cappellini, nipote della M.O.V.M. e comandante delle Fiamme Verdi catturato a Lozio dalla GNR a seguito di un conflitto a fuoco il 21 gennaio 1945, e condotto al Castello di Brescia dove, dopo due mesi di prigionia e di sevizie il 24 marzo 1945 venne fucilato.

Nel suo intervento, dopo aver analizzato le cause che portarono alla nascita del Fascismo e ai venti anni di dittatura, ha voluto soprattutto ricordarci che i giovani ribelli "hanno combattuto per la libertà non di una parte — quella dei vincitori — ma per la libertà di tutti, anche dei nemici.

Non a caso, nella nostra Carta Costituzionale nata dalla Resistenza non si citano vin-

citori o vinti, ma si dichiara la parità di tutti i cittadini. È questa l'eredità più alta: una libertà che non esclude nessuno".

Il 28 aprile a Breno si è voluto ricordare in particolare la ricorrenza della liberazione della Valle Camonica. Una targa ricorda l'evento richiamato dall'intervento del sindaco Alessandro Panteghini durante la cerimonia davanti al monumento nel piazzale del BIM e poi svolto nell'ampia lezione di storia svolta da Pier Luigi Milani che ha coinvolto i numerosi studenti presenti.

La presenza di scolaresche accompagnate da docenti e dirigenti a tutte le cerimonie celebrative è stata una apprezzata testimonianza di partecipazione e condivisione della celebrazione 25 aprile, anche perché i ragazzi e le ragazze presenti hanno voluto anche far sentire le loro voci e portare un loro pensiero. Cosa non scontata e che fa ben sperare.



... e a Ponte di Legno per quelli dell'Alta Valle.

Convegno Diocesano

segue da pag. 1

nei ministeri e negli organismi di partecipazione. Non è mancato il riferimento all'uso dei beni della Chiesa a servizio del Vangelo e alla necessità di sperimentare nuove modalità di azione pastorale. "Cosa abbiamo vissuto? — si è chiesto il Vescovo a conclusione del sinodo — "Un momento di grazia, proprio come avevamo chiesto al Signore, nel quale abbiamo toccato con mano come la sinodalità non sia una teoria. Si apre ora un cammino nel quale dare corpo a quanto abbiamo tratteggiato e nel quale creare le condizioni perché tutto questo possa calarsi nel tessuto della Chiesa su questo territorio". Nel suo intervento sono sta-

ti richiamati alcuni dei nodi emersi durante il cammino: la necessità di interpretare i segni dei tempi e di cercare la volontà di Dio nel contesto contemporaneo, il rapporto tra Vangelo e vita, e il passaggio da una pastorale centrata sulla programmazione a una più orientata alla relazione.

Guardando al futuro, questo il messaggio del vescovo: mantenere l'ascolto, dare concretezza alle intuizioni emerse, coniugare realismo e coraggio, semplificare per concentrarsi sull'essenziale. L'invito conclusivo è a "fare meglio" più che "fare meno", ma anche a stare vicino alla gente, a camminare con gli ultimi, a servire i poveri.

Ato di Valle Camonica ultimo atto

Si attende dalla Regione la delibera decisiva

■ Nell'Assemblea della Comunità Montana del 30 marzo scorso i delegati dei 40 Comuni facenti parte dell'Ente Comunitario avevano preso atto dello studio di fattibilità elaborato dal Politecnico di Milano in cui si sostiene la fattibilità economica della gestione del servizio idrico della Valle. Tale documento, richiesto dalla Regione Lombardia quando nel 2023 è stato approvato l'Ato (Ambito Territoriale Ottimale) di Valle Camonica, prevede anche un adeguamento delle tariffe idriche e stima il costo di tale consumo in 2 euro al metro cubo entro il 2034.

A seguito di ciò tutti i Comuni, da Piancamuno a Ponte di Legno, entro il 30 aprile scorso hanno deliberato la presa d'atto del documento del Politecnico di Milano. Ricevute le delibere, il Documento e successivamente il parere dell'Arera, l'autorità amministrativa indi-



pendente italiana che regola e controlla i settori dell'energia elettrica, del gas naturale, dei servizi idrici, del ciclo dei rifiuti e del teleriscaldamento, se tale parere sarà favorevole Regione Lombardia potrà deliberare in modo definitivo la costituzione dell'Ato camuno e la gestione autonoma del servizio idrico autonomo della Valle sarà una realtà.

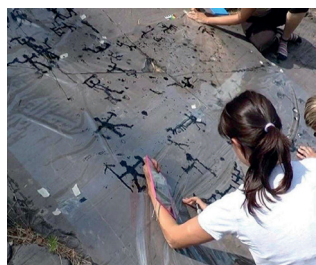
Si tratterà poi di valutare quali scelte prenderanno i 12 Comuni il cui servizio idrico integrato è attualmente gestito da Acque Bresciane.

La Valle Camonica Capitale Italiana della cultura

La Regione sostiene la candidatura per il 2029

■ La proposta di candidare la Valle Camonica a Capitale Italiana della Cultura per il 2029 formalizzata lo scorso gennaio con l'approvazione da parte del Direttivo della Comunità Montana di un documento di indirizzo in cui sono indicati gli obiettivi da perseguire e le collaborazioni da ricercare e coinvolgere, oltre a trovare un ampio consenso nel territorio ha avuto attenzione e determinante sostegno anche in Regione Lombardia.

Il Consiglio Regionale infatti lo scorso aprile è stato coinvolto nella discussione di due mozioni a firma del



Nel 2029 ricorrono i 50 anni del sito Unesco delle Incisioni rupestri.

consigliere camuno Diego Invernici di FdI e di Massimo Vizzardi (Gruppo misto), l'una e l'altra a sostegno di tale candidatura.

Le due mozioni, dopo una serie di premesse in cui so-

no indicati i numerosi aspetti positivi che giustificano la richiesta dell'Ente comunitario e che il progetto si inserisce pienamente nelle linee strategiche regionali in materia di cultura, turismo e sviluppo montano, oltre alla condivisione degli obiettivi della proposta, chiedono che vengano avviate tutte le iniziative per coinvolgere in modo collaborativo con la Comunità Montana di Valle Camonica, i Comuni e la Provincia di Brescia in occasione del cinquantesimo anniversario del sito

segue a pag. 3

Sostieni e leggi

**GENTE
CAMUNA**



La Valle Camonica Capitale...

segue da pag. 2

Unesco che coincide esattamente col 2029.

Il voto favorevole e unanime del Consiglio alle due mozioni va considerato di buon auspicio per il percorso, non certo facile, che il progetto dovrà seguire per l'attesa approvazione. Il documento di Invernici impegna intanto formalmente l'esecutivo regionale a sostenere la candidatura al ministero della Cultura e a valorizzare la Riserva della Biosfera Unesco Valle Camonica - Alto Sebino.

“Abbiamo definito un percorso legislativo certo -Ha aggiunto Invernici -. Puntiamo a un cambio di paradigma economico: vogliamo trasformare il patrimonio millenario in occupazione reale per i giovani, attraverso la di-

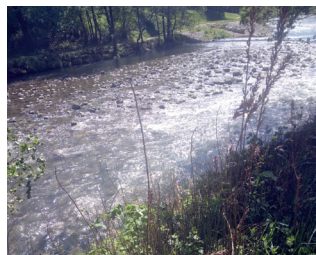
gitalizzazione dei beni culturali e un'accoglienza evoluta capace di destagionalizzare i flussi. Chiediamo alla Giunta di perseguire un progetto strategico, capace di tradursi in un laboratorio culturale diffuso, che coniuga memoria, innovazione, inclusione e partecipazione, valorizzando il proprio patrimonio come risorsa viva per il futuro”.

Il sostegno alla mozione è stato unanime e per Davide Caparini (Lega), Miriam Cominelli (Dem) e il vice presidente del Consiglio Emilio Del Bono si tratta di “un'opportunità concreta per valorizzare il patrimonio culturale e ambientale della Valle, trasformandolo in leva di sviluppo economico, turistico e occupazionale”.

Lago d'Iseo ai minimi storici

Preoccupazione per l'irrigazione di 170mila ettari

■ La crisi idrica ritorna a farsi sentire e dà giustificazione alle preoccupazioni al settore agricolo la cui irrigazione nei mesi estivi dipende totalmente dai bacini idrografici. Buona parte della pianura bresciana è irrigata dalle acque del lago d'Iseo che, data la scarsità di piogge, vede sempre più abbassarsi il suo livello mettendo a rischio la coltivazione di 170 mila ettari di terreno nei mesi più caldi. Di tale preoccupazione si è resa interprete lo scorso mese di aprile la Coldiretti Brescia. “I livelli troppo bassi del lago d'Iseo - ha detto la presidente Laura Facchetti - rischiano di compromettere le attività agricole del territorio. Serve una gestione chiara, coordinata e lungimirante della risorsa idrica. L'acqua è un bene strategico e non può essere lasciata all'incertezza. In gioco ci sono il lavoro degli agricoltori, la tenuta economica delle imprese e la sicurezza alimentare”. La crisi idrica purtroppo sta diventando frequente ed è correlata al fenomeno del riscaldamento globale. Occorre quindi, secondo Legambiente di Lombardia, sviluppare nuove strategie. Tra le proposte quelle di mo-



Un tratto del fiume Oglio.

dificare sia gli assortimenti colturali della pianura irrigua per ridurre i fabbisogni estivi, sia gli approcci irrigui, valorizzando pratiche tradizionali, come quella dell'irrigazione invernale, che consente di fare scorta nelle falde acquifere. Sul problema ha avuto luogo un Tavolo Siccità con la partecipazione di tutte le realtà interessate coordinate dall'assessore regionale Massimo Serori nel corso del quale si è anche chiesto a gestori di riserve idriche e Consorzi di evitare riduzioni eccessive dei livelli e, dove possibile, incrementare ulteriormente i volumi trattenuti prima dell'avvio massiccio delle irrigazioni. I dati sono sotto controllo, ma la variabilità climatica ci impone di gestire ogni goccia con responsabilità politica e tecnica”.

Breno: Inaugurata la Casa di Comunità

E' la quinta operativa in Valle Camonica

■ Lo scorso aprile il direttore generale dell'Asst di Valle Camonica, Corrado Scolari, presenti i sindaci dei Comuni di Breno, Braone, Cividate, Losine, Malegno e Niar-do ha inaugurato la quinta Casa di Comunità che utilizza buona parte dell'edificio adibito ai servizi sanitari di Via Nissolina, adeguatamente ammodernato per rendere funzionali ambulatori e servizi sanitari a favore dei 12.500 abitanti dei suddetti Comuni.

All'ingresso sono funzionanti il Punto unico d'accesso e il Centro unico prenotazioni, ma anche i servizi di scelta e revoca del medico di base. Nell'area di assistenza primaria si trovano diversi ambulatori tra cui quelli di cardiologia, reumatologia, diabetologia ed ematologia, e gli ambulatori per le ecografie internistiche, degli infermieri di famiglia e di comunità, il punto prelievi e la riabilitazione. La casa di comunità di Breno ospita inoltre il centro vaccinale per i trattamenti obbligatori e stagionali di adulti e bambini, l'ambulatorio per viaggiatori internazionali e il consultorio familiare. Infine operano qui i servizi sociali, l'ufficio di pro-



Breno: L'inaugurazione della Casa di Comunità.

tezione giuridica e l'ambulatorio di psicologia.

L'opera ha richiesto un investimento di 90 milioni di euro per ristrutturazione e riqualificazione di edifici a fini sanitari, socio sanitari ed amministrativi.

La struttura di Breno, come le altre Case della Comunità, nel rispetto degli obiettivi della riforma sanitaria lombarda, rende più agevole e funzionale l'assistenza alle persone, in particolare a quelle con più difficoltà. “L'efficacia delle Case delle comunità - ha aggiunto Scolari - è proporzionale alla fiducia riposta dai cittadini negli operatori. Stiamo creando un sistema sanitario terri-

toriale sempre più innovativo”. Al taglio del nastro, oltre ai sindaci, hanno presenziato l'assessore regionale Giorgio Maione, la consigliera regionale Claudia Carzeri, Emanuele Moraschini nella duplice veste di presidente della Provincia e della Conferenza dei sindaci dell'Asst di Valle Camonica, il direttore generale di Ats Montagna Monica Fumagalli e il prefetto Andrea Polichetti. Con la illustrazione degli aspetti tecnici della struttura e la benedizione impartita da don Giovanni Giacomelli, si è concluso il momento di festa per la operatività della quinta Casa della Comunità di Valle Camonica.

Formazione in loco per le imprese della Valcamonica

Un progetto promosso da Isfor e Confindustria

■ Col mese di maggio ha avuto inizio in Valle Camonica un interessante progetto finalizzato a “Costruire futuro e generare opportunità. L'iniziativa è stata promossa da Isfor - Formazione Continua e Confindustria Brescia su proposta del comitato di zona Valle Camonica e consiste in un'offerta formativa che risponda concretamente ai fabbisogni delle imprese locali. Gli argomenti del calendario formativo saranno trattati al Centro Congressi di Darfo Boario Terme e riguarderanno temi strategici per il sistema produttivo: dalla comunicazione efficace alla contabilità aziendale, dalla gestione dei reparti

produttivi fino alle applicazioni dell'intelligenza artificiale in impresa. Questi i 4 corsi previsti: “Fatti sentire: come parlare in pubblico, in privato e a chiunque”, a cura di Andrea Abondio; “Contabilità generale in azienda”, a cura di Maurizio Bacchiega; “Il capo reparto tra risultati produttivi e gestione delle persone”, a cura di Stefano Lancini; “Pillole di Intelligenza Artificiale per l'impresa”, con Alberto Signoroni e Mattia Savardi.

Con tale progetto i promotori intendono dare sostegno alle aziende camune sul posto portando la formazione direttamente nei territori dando alle imprese le indispen-

sabili opportunità di crescita, come ha spiegato il presidente di Confindustria Brescia, Paolo Streparava, che ha aggiunto: “La Valle Camonica rappresenta un contesto produttivo molto importante per la nostra associazione, che ha bisogno di strumenti concreti per affrontare le sfide della trasformazione in atto”. Per Elisa Torchiani, presidente di Fondazione AIB e vice presidente di Confindustria Bs con tale iniziativa si vuole contribuire allo sviluppo delle competenze nelle imprese contribuendo in tal modo al loro sviluppo e a nuove opportunità di crescita anche per i lavoratori.

Rinnovato il vertice di Thermae&Ski

Francesca Facchinetti subentra a Giacomo Pellegrinelli

■ Ha avuto luogo il 1° aprile scorso l'assemblea del Consorzio turistico Thermae&Ski Vallecamonica nel corso della quale, a conclusione del triennio guidato da Giacomo Pellegrinelli, si è provveduto all'approvazione del bilancio 2025 e al rinnovo del direttivo.

Il Consorzio, che nel corso del triennio ha confermato il suo importante ruolo per il coordinamento e la promozione del turismo camuno e dell'Alto Sebino, nel 2025, ha sviluppato 741 mila euro di volume di attività, e proposto oltre 200 eventi coordinati e ha registrato più di 100 mila presenze.

Numeri questi che confermano il suo percorso di crescita che annovera la gestione del parco delle Terme e del centro congressi, la partecipazione a fiere internazionali, la collaborazione con Visit Brescia e la realizzazione di eventi di richiamo nazionale, come una puntata di MasterChef girata sul territorio. L'assemblea ha quindi provveduto al rinnovo del direttivo eleggendo alla guida del Consorzio Francesca Facchinetti, esponente della storica famiglia di Pisogne alla guida di Iseo Serrature, che succede a Giacomo Pellegrinelli.



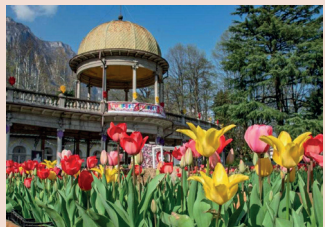
Il nuovo Cda.

li. "Assumo l'incarico con grande senso di responsabilità – ha dichiarato Facchinetti –, l'obiettivo è mettere a disposizione competenze e visione per rafforzare la collaborazione tra pubblico e privato e sviluppare progettualità sempre più strutturate". Del Cda fanno parte Giacomo Pellegrinelli vicepresidente, Giovanna Gheza segretaria e Paolo Vezzoli tesoriere. A garantire continuità nella gestione sarà Angelo Dossena, già manager di Beretta e 1000 miglia, confermato alla guida strategica del consorzio. Una buona notizia è stata di buon augurio per il prossimo futuro del Consorzio: la Regione ha finanziato due interventi, il progetto Itinerari (capofila Borno) per 97 mila euro e il progetto Eventi (capofila Darfo) per 101 mila. Un regalo e un grande risultato che si spera consenta di coinvolgere altri Comuni.

I mille colori del Parco delle Terme

Tulifest attrazione per bambini e adulti

Il Parco delle Terme di Boario è stato invaso anche quest'anno dai colori di 33.956 tulipani che caratterizzano l'evento del Tulifest, e rappresentano il numero di residenti di Darfo Boario Terme, Angolo Terme, Esine, Gianico, Piancogno e Rogno, ai quali si aggiungeranno presto quelli di Bienno e Pisogne.



Tulifest è stato occasione di richiamo per migliaia di visitatori che hanno potuto vivere il parco tra profumi e scenari primaverili, ma anche raccogliere i fiori.

Ai colori il programma ha previsto il momento ludico che ha coinvolto i bambini con un ricco programma di attività fatto di laboratori creativi, truccabimbi, animazione e baby dance, ma anche gli adulti grazie alle aree ristoro e agli spazi verdi attrezzati, ideali per trascorrere qualche ora all'aria aperta immersi nella bellezza della stagione. "Siamo orgogliosi della crescita di Tulifest, non solo nei numeri ma anche nella partecipazione del territorio" il commento di Angelo Dossena, amministratore del Consorzio.

Foto: Il Parco delle Terme di Boario ricoperto di tulipani.

Ceto: Acquistato l'immobile dell'ex Nk

Il progetto dell'hub culturale va avanti



Ceto: L'ex capannone Niggeler & Kupfer.

■ Il maxi progetto del Comune di Ceto con valenza sovra-comunale, finalizzato alla riutilizzazione dell'ex area industriale dismessa della Filati Niggeler & Kupfer per la creazione di un hub culturale ed espositivo per una migliore valorizzazione e fruizione delle incisioni rupestri, sta facendo passi in avanti. Il mese scorso infatti la Comunità montana ha affidato la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica a un raggruppamento di imprese guidato dall'archistar Michele De Lucchi che si avvarrà della collaborazione di un comitato scientifico, di cui fanno parte l'architetto Luca Molinari, l'archeologo Ausilio Priuli e il direttore della fondazione Valle dei Segni Giorgio Grassano. L'obiettivo da perseguire è la definizione delle linee guida del nuovo polo museale e più specificamente la realizzazione di un hub culturale

moderno, con spazi finalizzati a laboratori, auditorium, area di ristoro e merchandising.

E' previsto anche che la struttura abbia un agevole collegamento col sito archeologico di Foppe di Nadro.

L'opera prevede un investimento di oltre 40 milioni di euro; intanto presso lo studio del notaio Seriola, in Breno, è stato sottoscritto il contratto preliminare d'acquisto dell'immobile tra la proprietà e il Comune di Ceto per la somma di circa 3 milioni di

euro. La stipula sarà definita successivamente a seguito delle verifiche ambientali e di eventuali bonifiche. Soddisfatta per tali passi in avanti del progetto la sindaca di Ceto Marina Lanzetti. "Con l'affidamento dell'incarico a De Lucchi e la nomina del comitato scientifico – ha dichiarato – abbiamo davvero messo in moto un sistema in grado di garantire al sito Unesco camuno un'adeguata e meritata collocazione nel panorama culturale nazionale e internazionale. È un investimento importante per il futuro di Ceto e dell'intero territorio della media Valle". Ha poi espresso il sincero grazie suo e dell'Amministrazione Comunale al presidente della Comunità Montana Corrado Tomasi e al direttivo tutto dell'Ente per il sostegno dato al progetto che si prevede avrà una importante positiva ricaduta su tutta la media valle.

Stagione favorevole per lo sci in Valle Camonica

Il comprensorio Temù-Pontedilegno-Tonale ha registrato presenze record

■ Il turismo invernale nelle stazioni sciistiche della Valle Camonica, forse anche a causa di un inverno per niente rigido, ha fatto riscontrare una considerevole presenza di turisti nel territorio bresciano, che come sempre è stato preso d'assalto, anche dagli stranieri. Il comprensorio di Legno-Tonale durante le vacanze natalizie ha registrato la ragguardevole media di 15 mila sciatori al giorno: suddivisi nelle quattro ski area presenti: Ponte di Legno, Passo Tonale, Ghiacciaio Presena e Temù: con 46 piste comprese fra i 1.121 e i 3.016 metri di quota, raggiungibili attraverso ben 30 impianti di risalita. Le presenze di sciatori si sono confermate anche dopo le vacanze di Natale facendo registrare dati positivi delle settimane bianche con un aumento, dicono i responsabili del settore, del 6% degli incassi rispetto all'anno precedente.



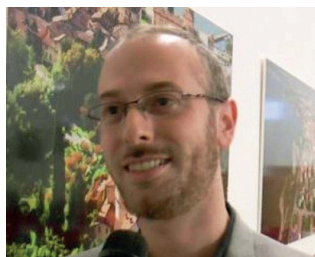
Dati questi che hanno avuto una positiva ricaduta sul sistema ricettivo degli alberghi con una costante presenza di turisti stranieri.

Grazie poi al ghiacciaio del Presena si è potuto sciare anche con l'arrivo della primavera facendo prevedere fino al 3 maggio il proseguimento della stagione sciistica, ricca di competizioni regionali e nazionali, tra cui "L'Elly Fanchini Day" di domenica 29 marzo che ha visto la

presenza delle atlete di Coppa del Mondo e di tanti aspiranti campioni al Passo Tonale per una giornata di sci e divertimento nel ricordo dell'indimenticabile Elena Fanchini. Durante il ponte pasquale si è quasi raggiunto il tutto esaurito. Le migliaia di seconde case distribuite tra Vezza d'Oglio e Ponte di Legno hanno quasi tutte riaperto e sono spuntate in buon numero biciclette e motociclette.

Notizie in breve dalla Valle

• **Luca Giarelli**, storico, ricercatore e archivista, ma anche direttore dell'ISTA; ritorna alla guida della Società Storica e Antropologica di Valle Camonica, nata per sua iniziativa nel 2014. L'associazione, con sede a Nadro, prosegue nel suo impegno per lo studio, la valorizzazione e la diffusione della storia e della cultura camuna, proponendo progetti di ricerca, pubblicazioni e iniziative aperte al pubblico. Del nuovo direttivo fanno parte Fabio Faiferri, vicepresidente, e Fabio Giarelli segretario.



Luca Giarelli.

• Il Centro diurno integrato associazione Pro Casa anziani di **Niardo** no profit è una struttura semiresidenziale che presta servizio diurno a favore di quegli anziani che si trovano in condizioni di precarietà fisica e che vengono qui premurosamente assistiti in attesa di un successivo ricovero in Rsa. Per far trascorrere ed allietare periodicamente il loro tempo ci pensano anche due studenti di terza del liceo Golgi che cercano di portare un po' di allegria. Si tratta di **Bruno Giacomelli** di Cividate e **Mario Fostinelli** di Niardo ai quali in occasione della Pasqua la presidente **Alessandra Ghetti** e la direttrice **Piera Surpi** hanno consegnato, presente anche il sindaco **Ivan Markus**, una pergamena a riconoscenza di tale loro impegno.



La consegna della pergamena.

• L'Amministrazione comunale di **Marone** ha pubblicato il bando per la concessione in gestione dell'immobile denominato "Croce al Solivo" con l'obiettivo di farlo diventare un vero rifugio alpino con cucina e camere da letto. La struttura, situata a 1100 metri di quota, è facilmente raggiungibile con tutti



Marone: Il rifugio.

i mezzi, sulla strada che porta alla cima del Monte Guglielmo e del Trentapassi' fino a poco tempo fa era affittata a comitive e gruppi, ora l'obiettivo è quello di ridarle la giusta importanza e diventare punto di riferimento per gli escursionisti ed i turisti. La durata del contratto è di sei anni, più ulteriori sei, e parte da una base d'asta di 6mila euro l'anno.

• La generosità dei donatori e la sensibilità degli "Amici in cordata nel mondo", una onlus di Ponte di Legno nata 40 anni a seguito del disastro di Chernobyl, hanno reso possibile la spedizione di un camion carico di oltre 19 tonnellate di generi alimentari, medicine, abbigliamento coperto, e bottiglie d'acqua per un valore complessivo superiore ai 16mila euro destinato alla regione di Khar'kov, a poche decine di chilometri dal fronte. "È l'ennesimo viaggio umanitario che organizziamo in Ucraina dopo l'invasione russa - ha detto il presidente **Matteo Sangiani** - e anche stavolta dobbiamo dire grazie per le donazioni alla popolazione, alle imprese, alle aziende e a tutti i nostri operatori. I tre volontari impiegheranno circa una settimana per recapitare i doni camuni ai nuclei familiari più disagiati. Sul posto potranno contare sull'aiuto di una suora della Caritas che da anni collabora col sodalizio Camuno.

• L'Asst di **Valcamonica** ha conseguito un primato a livello lombardo essendo fra le prime a livello nazionale ad aver attivato la pubblicazione delle cartelle cliniche nel fascicolo sanitario elettronico dei pazienti prose-



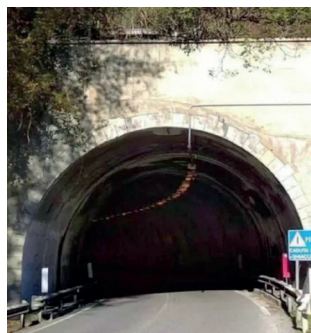
Esine: L'Ospedale di Valle Camonica.

guendo una iniziativa avviata nel marzo 2024. "Il fatto che la Regione Lombardia individui sempre più frequentemente l'Asst di Valle Camonica come ente pilota per progettualità diverse - ha commentato il direttore generale dell'azienda **Corrado Scolari** - è per noi motivo di grande soddisfazione e testimonia la qualità dei professionisti che qui operano e del lavoro da loro svolto, insieme alla capacità dell'azienda di affrontare con efficacia le sfide della trasformazione digitale".

• Il gruppo degli "Amici del cuore" **Valcamonica** ha un nuovo presidente. Nel corso dell'assemblea annuale svoltasi a Breno, i 166 iscritti, dopo aver ascoltato la relazione del presidente uscente **Giuseppe Baiguini** che ha ricordato i 7 incontri territoriali dello scorso anno alla presenza di **Roberto Furloni**, cardiologo dell'ospedale di Esine, e il coinvolgimento di 135 persone sottoposte a cardiogramma, hanno eletto **Sergio Vielmi**, funzionario del Comune di Breno. Avrà come collaboratori: **Giacomo Ferrari**, **Stefania Duco**li, **Roberto Ravelli**, **Damioli** ed **Elena Damioli**. Il neo presidente ha riaffermato lo scopo dell'associazione anche con gesti concreti di informazione sugli stili di vita, spesso tra le principali cause di invalidità.

• Si chiama "Che Bienno! Il borgo che informa" la nuova rivista civica presentata lo scorso aprile dal sindaco **Ottavio Bettoni** e distribuita alle famiglie. Obiettivo dell'iniziativa è di garantire un dialogo serio, rispettoso e trasparente con tutta la comunità. "Questo strumento - ha spiegato il primo cittadino - rappresenta un passo concreto in questa direzione e offre uno strumento ufficiale, stabile e riconoscibile, capace di accompagnare la vita amministrativa e comunitaria con chiarezza e continuità".

• Il traffico sulla statale 294 che collega la Valcamonica alla Valle di Scalve ha subito non pochi rallentamenti e interruzioni a causa dei la-

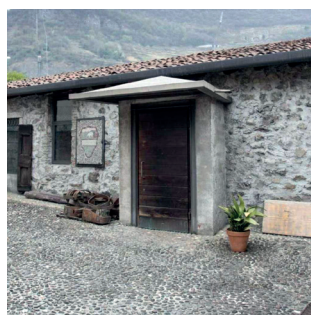


Il tunnel.

vori di restauro della galleria. Fino al 15 febbraio scorso durante le ore notturne il transito è stato vietato e le proteste si sono fatte sentire. Per evitare che ciò si ripeta si è tenuto negli uffici lombar di ANAS un incontro con i sindaci di Angolo, della Val di Scalve e i rappresentanti della Comunità montana scalvina, per definire in collaborazione le migliori soluzioni concrete per la sicurezza della viabilità.

• Grazie alla disponibilità di alcuni volontari che garantiscono la loro presenza il **Parco archeologico brene**se di **Spinera** di Breno rimarrà aperto ai visitatori fino alla fine di ottobre (il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18). Il volontariato è una risorsa irrinunciabile, e da anni c'è quello garantito da **Egidio Palazzolo**, un milanese trapiantato nella cittadina che garantisce un servizio di accoglienza e di sorveglianza prezioso. Ad esso si aggiunge l'impegno di ben 6 associazioni e degli studenti del Liceo Golgi, ai quali l'assessora comunale alla Cultura **Lucia Botticchio** ha rivolto il grazie dell'amministrazione comunale per la preziosa disponibilità, senza la quale sarebbe impossibile aprire **Spinera** a visite e manifestazioni.

• A **Malegno**, curata da **Valentina Tamborra** fotografa e giornalista, si è potuta visitare la mostra per **Medici senza frontiere** dal titolo "Restano i fiori" ospitata nel museo **Le Fudine**. L'intento dei pro-

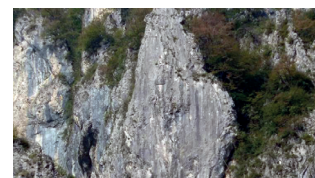


Malegno, Le Fudine.

motori, tra cui il Comune, è di far "riflettere su memoria, identità e resistenza attraverso un'esperienza artistica. Attraverso immagini e testi, il progetto ha raccontato la resilienza umana di fronte alla violenza e alla tortura.

• L'Amministrazione comunale di **Pisogne**, col supporto dell'Università degli Studi di Brescia e dell'Associazione Cittadinanza Digitale ha proposto una serie di incontri aventi come tema l'Intelligenza Artificiale (IA). L'obiettivo di tali incontri è stato di far conoscere a ragazzi e giovani sotto i 35 anni i pregi ed i difetti dell'IA e nel contempo di utilizzare in modo consapevole gli strumenti da essa forniti: Nel corso dei laboratori pratici sono stati sperimentati direttamente gli strumenti digitali e le applicazioni dell'IA per potenziare le competenze digitali necessarie ma anche porre attenzione ai rischi, alle implicazioni etiche e sociali che le tecnologie offrono.

• "La roccia è di tutti, ma questa volta prima viene la fauna!". Questo il messaggio con cui alcuni scalatori hanno consigliato di non avventurarsi sulla falesia "La Pala" nella valle dell'Opolo sui monti in territorio di Marone avendo individuato su quelle rocce un nido di gufi reali. "Per qualche settimana - hanno scritto sui social - lasciamo la via ai legittimi proprietari della parete. Chiediamo a tutti di evitare di arrampicare". L'appello ha avuto grande risonanza e ha riacceso il dibattito sulla fruizione delle pareti rocciose: a Marone, in quella valle le vie tracciate sono diverse centinaia e per le specie come quella suddetta, che nidificano negli anfratti delle rocce, il problema si ripropone con frequenza. Servono allora grande attenzione e sensibilità.



Marone: Le rocce dell'Opolo.

• L'Associazione **mais nero spinoso**, in collaborazione con i Comuni di Esine e di Piancogno e con la con-

segue da pag. 5



Il mais nero.

sulenza dell'Università della montagna di Edolo, ha riproposto anche quest'anno la distribuzione dei semi di mais Nero. Ciò è avvenuto lo scorso aprile nella piazza Mercato di Esine. L'assessora alla Cultura esinese, Roberta Fiorini, convinta sostenitrice dell'importanza di questo cereale, ha definito l'iniziativa "un piccolo gesto che mantiene viva una grande storia", tramandato dalle famiglie custodi che ogni anno ce lo riconsegnano. Grazie all'omonimo sodalizio di tutela costituito 8 anni fa, questa pregiata varietà in questi ultimi anni è stata valorizzata e rilanciata tornando nelle abitudini alimentari attraverso la commercializzazione e l'utilizzo nei ristoranti.

• E' diventata operativa negli ultimi giorni dello scorso

aprile l'integrazione nel sistema centralizzato del **Centro unico di prenotazione regionale**. Ora le prenotazioni sono possibili attraverso tutti i canali: prenotazioni.regione.lombardia.it, o componendo il numero verde 800.638.638. Il direttore generale Corrado Scolari ha ringraziato il personale dell'azienda per il lavoro svolto.

• Il **salame di Montisola** è conosciuto ed apprezzato al di fuori del territorio in cui viene prodotto. Nel fine settimana dello scorso aprile, la località Cure, l'abitato più alto del paese, ha ospitato, con tante altre attrazioni, lo stand gastronomico gestito dai volontari con le dimostrazioni della produzione dell'insaccato e la tradizionale gara del salame più buono a cui partecipano tutti i produttori. Il



Montisola: Il salame De.Co.

salame di Montisola, è stato inserito lo scorso anno nella lista dei prodotti De.Co. e la sua particolarità sta nel fatto che la carne non viene tritata, ma tagliata a pezzettini ed è quasi priva di grasso.

• Il primo maggio scorso, probabilmente per un improvviso malessere, ha perso la vita **Gianfranco Brichetti**, figura ben nota e molto apprezzata a Edolo, dove per anni ha diretto la Casa di Riposo della Fondazione Giamboni.

L'84 enne percorreva con la Panda la strada forestale del Faeto quando avrebbe perso il controllo del mezzo che sarebbe precipitato nella scarpata per una ventina di metri: un volo che non gli ha lasciato scampo. L'84enne è morto sul colpo nel violento impatto e il corpo è stato rinvenuto dai soccorritori a seguito dell'allarme dato dai famigliari. Al dolore della moglie Mihaela, dei figli Serena, Arianna e Antonio con Asia, e delle sorelle Candida e Giusi si è unita l'intera comunità di Edolo.



Gianfranco Brichetti.

Linea Bs - Iseo - Edolo

Cronoprogramma treni a idrogeno da definire

■ Il progetto H2iseO che prevede l'entrata in vigore dei treni ad idrogeno per la Brescia-Iseo-Edolo, sembra incontri dei seri ostacoli alla sua realizzazione. Sono trascorsi sei anni da quando la Regione Lombardia deliberò l'opzione idrogeno per sostituire i treni diesel sulla linea per la Valle Camonica. In questi sei anni si sono verificati dei ritardi nell'attuazione del cronoprogramma previsto. I primi 6 convogli dovevano entrare in servizio l'anno scorso, poi a giugno 2026, e gli altri nove nel '27. Previsioni che richiedono un ulteriore aggiornamento. Altro problema insorto riguarda la ditta fornitrice dei 14 treni, l'Alstom, che alla fine anno scorso ha comunicato il pro-

prio disimpegno dall'idrogeno, anche se l'azienda francese ne ha garantito la consegna lasciando però preoccupazioni circa manutenzione e fornitura. I ritardi poi incidono sui costi: Se nel 2020 per i treni commissionati da Trenord alla Alstom la spesa si aggirava sugli 11,4 milioni a convoglio, adesso la Regione dovrà sborsarne 13,2. La Lombardia ha comunque scelto di portare a termine il progetto dell'hydrogenvalley, ma deve definire la collocazione degli impianti di elettrolisi indispensabili per l'approvvigionamento dell'idrogeno. Nei siti di Edolo e Iseo i lavori sono a buon punto, ma a Brescia il sito della Stazione San Giovanni pare poco adatto, anche per la vicinanza con l'abitato.



Uno dei 14 treni della Alstom.

Berzo Demo: Ex Selca, le scorie partono per la Germania

La soddisfazione dell'ass. Maione

■ Dopo anni di accese discussioni, di ostacoli burocratici e di rinvii si ha notizia che finalmente il problema dei rifiuti tossici della ex Selca possono essere rimossi e smaltiti, aprendo una nuova fase: quella operativa della bonifica. A seguito infatti del nulla osta da parte del Land dell'Assia, in Germania, che autorizza il conferimento dei rifiuti verso l'impianto di smaltimento individuato, non dovrebbero sussistere ulteriori intoppi a che le scorie vengano caricate sugli automezzi per la loro definitiva destinazione, dando così avvio al risanamento ambientale dell'area da anni atteso dalle comunità locali. Un risultato ottenuto grazie anche all'efficienza con cui la pratica è stata gestita e che ha reso superabili i nodi burocratici dell'operazione. Di questo ha voluto dare atto l'assessore regionale all'Ambiente e Cli-



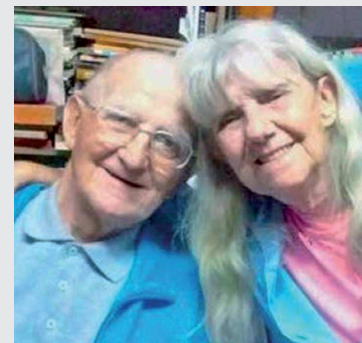
Berzo Demo: L'area Ex Selca.

ma, Giorgio Maione. "Quando il sistema pubblico funziona, i risultati si vedono. Abbiamo lavorato - ha egli aggiunto - con determinazione per completare i passaggi burocratici nel minor tempo possibile. La nostra priorità è ridare vita ai territori, garantendo sicurezza ambientale e nuove prospettive di sviluppo. L'assenso ar-

rivato dalla Germania è il semaforo verde che aspettavamo per procedere spediti e la rapidità nella gestione degli adempimenti ha evitato ritardi che avrebbero potuto compromettere ulteriormente una situazione già delicata". L'operazione sull'ex Selca restituisce ora sicurezza a un territorio e fiducia ai cittadini.

Pisogne ricorda Paquita

Ha fondato in Venezuela la "Città dei ragazzi"



Si è spenta all'età di 95 anni la missionaria laica di Pisogne Elena Ravasio: dal 1969 era il punto di riferimento di progetti umanitari in Venezuela, nella città di Barquisimeto. A dare la notizia del decesso le autorità locali che l'hanno descritta come «una donna la cui vita è diventata sinonimo di assoluta conse-

gnata e carità». Conosciuta come Paquita, con il fratello, don Andrea - scomparso nel 2021 - aveva fondato la "Ciudad de los muchachos" a Barquisimeto, capitale dello stato di Lara, dove, su richiesta dell'allora vescovo Crispulo Benítez, insieme a un gruppo di giovani e a un sacerdote spagnolo, intraprese un lavoro nei quartieri della città, visitando i settori più bisognosi e promuovendo l'educazione ai valori e la formazione. Oggi la realtà conta su sei sedi che accolgono 400 tra bambini e adolescenti, tra i quali anche molti indios, che, una volta cresciuti, vanno a loro volta a insegnare nella foresta. Una vera Città dei Ragazzi diventata negli anni la casa di ogni bambino che si reca in quel luogo perché vuole essere educato alla vita. Con Pisogne Elena manteneva un rapporto stretto informando la comunità sui progetti che gli abitanti sostenevano con generosità.

Foto: Elena Ravasio col fratello don Andrea.

Niardo: Dato alle fiamme escavatore del Consorzio Forestale

Un atto vandalico che penalizza i Comuni

Il presidente del Consorzio Mauro Martinelli ha definito un gesto intimidatorio di tipo mafioso che colpisce l'attività del Consorzio nella gestione del patrimonio boschivo dei Comuni soci l'incendio appiccato all'escavatore parcheggiato in località Biolche in Comune di Niardo dopo averlo cosparsa di benzina. Nonostante l'intervento dei Vigili del fuoco e della Protezione Civile, il mezzo è andato distrutto provocando al Consorzio un danno di 50

mila euro che si aggiungono ai 100 mila di un precedente incendio su un altro mezzo. I carabinieri della Compagnia di Breno, subito intervenuti insieme al sindaco di Niardo Ivan Markus, hanno richiesto le immagini dell'impianto di videosorveglianza per poter risalire agli autori del vandalico gesto. L'incendio intanto ritarderà tutti i lavori programmati e di conseguenza crea problemi ai Comuni nei quali si sta operando.



Niardo: L'escavatore dato alle fiamme.

Berzo Demo: Riapre il rifugio "Caduti di tutte le guerre"

Un incendio lo aveva distrutto nel 2020



In località Loa di Berzo Demo, a 1.170 metri di quota nel Parco dell'Adamello, è pronto ad accogliere turisti ed appassionati della montagna il rifugio "Ai caduti di tutte le guerre" devastato nel gennaio 2020 da un furioso incendio provocato da un corto circuito. Dell'edificio rimasero solo alcuni muri. La ricostruzione è stata ritardata da motivi burocratici e dal Covid ed è costata un milione e 400mila euro. Gli spazi del piano terra sono adibiti all'accoglienza, alla cucina e alla ristorazione, con una capienza per più di cento ospiti, mentre il piano superiore è occupato da cinque camere per una ventina di posti letto

Foto: Il rifugio "Ai Caduti di tutte le guerre".

Pisogne: Nuove alternative per superare la frana

Migliorato il percorso agrosilvopastorale



Un tratto della strada alternativa.

Gli abitanti delle frazioni di Pisogne che, a causa di una frana, non possono più accedere agevolmente al capoluogo e viceversa, in attesa che si avviino e si realizzino interventi risolutivi, tra cui una prevista galleria, possono ora fruire, anche se solo con mezzi 4x4, di un tracciato agrosilvopastorale con notevole pendenza in alcuni tratti e per questo non utilizzabile da tutti i mezzi. Con una spesa di centomila euro sostenuta dalla Comunità Montana del Sebino si è provveduto ad intervenire su un tratto di 700 metri

con la sistemazione del fondo, il rifacimento della pavimentazione e si sono ricavati degli allargamenti indispensabili per consentire ai mezzi in transito le essenziali manovre.

Gli abitanti delle frazioni hanno così una possibilità

in più per raggiungere Pisogne, la Valcamonica e il lago. "Si tratta di una soluzione temporanea - ha detto il sindaco di Pisogne Federico Laini -. I lavori eseguiti però offrono un tracciato sicuro e percorribile, e che rimarrà in dote anche una volta terminati gli interventi sulle altre strade a oggi disponibili per raggiungere la Val Palot dal capoluogo". E' comunque allo studio l'adeguamento anche della strada che collega la località Mora con Sonvico per renderlo percorribile a tutti sia pure a senso alternato.

Darfo B.T.: Il ricordo di Teresio Olivelli

Un Convegno per ricordare l'intitolazione dell'Istituto

"Sono passati 50 anni da quando il nostro istituto è stato intitolato a Teresio Olivelli, Cinquant'anni sono tanti... ma quel nome è ancora qui, ogni giorno, davanti a noi. E forse dovremmo chiederci: cosa significa davvero portare questo nome? Non è solo una targa, non è solo una tradizione. E' una responsabilità. Significa provare nel nostro piccolo a essere persone giuste, capaci di non restare indifferenti".

Con questo interrogativo e con questi impegni che gli studenti e il personale tutto della scuola hanno voluto assumersi si è concluso il convegno per ricordare i 50 anni dalla intitolazione dell'Istituto d'Istruzione Superiore di Darfo B.T. ad una figura che dal fascismo ha saputo distaccarsi facendo prevalere i valori della libertà e della carità cristiana.

Il Convegno, ha detto la Dirigente Scolastica Gemma Scolari nel suo intervento di saluto, ha visto protagonisti soprattutto gli studenti che tanto si sono impegnati per l'organizzazione. Preziosa infatti è stata la loro partecipazione con contributi e ammirevoli riflessioni.

La cerimonia ha avuto inizio nell'atrio dell'Istituto con l'alzabandiera e il canto degli Italiani a cui ha fatto seguito l'omaggio floreale dei



Con la dirigente scolastica Gemma Scolari i relatori Anselmo Palini (a sinistra nella foto) e Paolo Franco Comensoli.

ragazzi al dipinto dell'artista Rota Sperti che ritrae Teresio Olivelli.

Nell'aula magna, collegata con video e audio con tutte le aule dell'Istituto per rendere partecipi tutti al momento del ricordo, gli interventi del prof. Paolo Franco Comensoli, docente dell'istituto e firmatario della richiesta di intitolazione nel 1974, conseguenza, ha egli detto, della rivoluzione culturale avviata nel 1968 e degli effetti dell'attentato terroristico neofascista di Piazza della Loggia avvenuto l'8 maggio 1974. Ed ha aggiunto: "Nelle scuole si comincia a parlare di Resistenza e nacque così l'idea della intitolazione dell'Istituto a Teresio Olivelli". Di questo giovane, martire della repressione nazifascista nato a Bellagio (Pv.) il 7 gennaio

1916, ha illustrato i tratti essenziali Anselmo Palini, recuperando alcune pagine del suo libro "Teresio Olivelli: Ribelle per amore".

Dopo l'8 settembre anche per il giovane Teresio si presentò il difficile momento della scelta: la Repubblica Sociale o la clandestinità. Avendo già maturato un profondo mutamento delle sue iniziali vicinanze alla dottrina fascista, seguendo il pensiero e l'azione di personaggi come il partigiano don Mazzolari (Cremona, 13 gennaio 1890 - Cremona, 12 aprile 1959), Padre Tuoldo, poeta e antifascista (Coderno, 22 novembre 1916 - Milano, 26 febbraio 1992), Carlo Bianchi (Milano, 22 marzo 1912 - Carpi, 12 luglio 1944), antifascista arrestato e fucilato nel poligono di tiro di Cibeno (frazione di Carpi) assieme ad altri 66 detenuti politici, aderì ai movimenti antifascisti senza mai fare uso delle armi. Autore con altri del Ribelle che in migliaia di copie si diffondeva clandestinamente, fu arrestato più volte e riuscì più volte a fuggire. Internato nel settembre del 1944 nel campo di Hersbruck morì il 17 gennaio 1945 a seguito delle pesanti torture subite per aver difeso con generosità uno dei detenuti. Proclamato beato il 3 febbraio 2018, a lui si deve la Preghiera del Ribelle.

A Darfo il Campionato Italiano di scacchi

A Lazio Scacchi lo scudetto 2026

■ Darfo è stata per una settimana, dal 24 al 30 aprile la capitale degli scacchi italiani. Al Centro Congressi della città si sono infatti svolte le finali del Campionato italiano di scacchi a squadre Master e Femminile 2026, un evento tra i più prestigiosi del calendario della Federazione Scacchistica Italiana. Per tale evento la Valle Camonica ha accolto i giocatori più noti a livello nazionale e internazionale che si sono contesi i titoli tricolore ma anche il pass per la European Chess Club Cup. Si è trattato di un torneo di altissimo livello, grazie alla presenza dei più forti giocatori nazionali affiancati da grandi nomi del panorama internazionale. Nella categoria Master si sono sfidate 24 squadre che hanno schierato i principali



Darfo B.T.: Lazio Scacchi è campione d'Italia.

Grandi Maestri italiani, tra i quali Lodici, Sonis, Moroni, Vocaturo e Brunello, ma anche diversi top player internazionali, come l'americano Liang e il serbo Sarana. L'organizzazione del torneo è stata curata dalla Scacchistica Partenopea su mandato della Federazione Scacchistica Italiana. Hanno collaborato il Comune di Darfo e il Consorzio Thermae e Ski Valle Camo-

nica, con il contributo della Comunità Montana e della Regione Lombardia con l'obiettivo di riportare la Lombardia al centro della scena scacchistica nazionale e per avvicinare il pubblico alla disciplina.

Al termine dei sei giorni in cui le squadre hanno determinato le posizioni in classifica e affrontato i turni per i Play-off e Play-out, giovedì 30 aprile si sono svolte le premiazioni a cui hanno preso parte il presidente della Federazione Scacchistica Italiana Luigi Maggi, il sindaco di Darfo Boario Terme Dario Colossi e l'assessore comunale Giuseppe Dada.

Lazio Scacchi ha conquistato il suo secondo scudetto consecutivo nella Serie Master del Campionato italiano a squadre.

Montisola si illumina

L'intero perimetro dell'isola sarà percorribile al buio



Montisola: Uno dei tratti illuminati.

■ Montisola, l'isola lacustre più grande d'Europa, è meta di migliaia di turisti ogni anno non solo per la sua naturale bellezza, ma anche perché offre la possibilità a chi è appassionato di lunghe passeggiate, di percorrere i nove chilometri di strada rivierasca in tutta tranquillità.

Ora l'Amministrazione Comunale guidata dal sindaco Lorenzo Ziliani, per garantire la migliore sicurezza ed incentivare il percorso anche al buio, ha deciso di completare l'illuminazione dell'ultimo tratto, quello tra i borghi di Menzino e Sensole. Con una spesa di trecentocinquanta mila euro sostenuta da Comune e Provincia di Brescia, si illumina l'intero perimetro dell'isola. Sarà così possibile ad ogni ora attraversare i borghi e apprezzarne le bellezze. L'obiettivo dell'ammini-

strazione comunale è di rendere il territorio più attrattivo, ma soprattutto più sicuro per cittadini e turisti. La bella stagione è ormai prossima e i turisti, sempre in crescita, arriveranno ancora in tanti, richiamati anche dalla storica Festa di Santa Croce di Carzano, che ogni 5 anni adobba il paese di migliaia di fiori di carta creati a mano, e che si candida a patrimonio immateriale dell'Unesco.

Niardo: Il Premio Sant'Obizio 2026 a due scienziati

Nella chiesa parrocchiale la cerimonia

■ Nei primi giorni del mese di maggio Niardo ha vissuto le festività patronali che, oltre alle cerimonie liturgiche delle sante messe e della processione con la presenza delle ormai storiche Guardie d'Onore, sono anche valorizzate dalla cerimonia del Premio Sant'Obizio che una apposita Giuria, fin dal 1980, assegna a persone (anche nella memoria) Istituzioni o Enti, che abbiano onorato, nei vari campi delle attività umane i valori propri delle genti di montagna e, in modo specifico, della civiltà alpina di cui la

Valle Camonica è parte integrante fin dalle origini della propria storia. Sabato 2 maggio alle 14,30 nella chiesa parrocchiale il premio "Sant'Obizio Valle Camonica" è stato consegnato a due figure originarie della Valle Camonica apprezzate a livello nazionale e internazionale. Si tratta di Elza Bontempi 53 anni di Bienno, docente universitaria di Fondamenti chimici delle tecnologie presso l'Università degli Studi di Brescia e del capontino Giovanni Apolone, oncologo di fama europea, fino allo scorso anno Direttore

scientifico della fondazione Irccs Istituto tumori di Milano. Il sindaco Ivan Markus ne ha data notizia nel corso della Conferenza Stampa tenutasi nella sala del Comune alla presenza dei sindaci dei due Comuni d'origine dei premiati, Ida Bottanelli per Capo di Ponte e Ottavio Bettoni per Bienno, e dell'assessora comunitaria alla Cultura Priscilla Ziliani. Due piccole sculture raffiguranti Sant'Obizio a cavallo opera dell'artista niardese Piergiulio Chini sono state consegnate ai premiati.

scientifico della fondazione Irccs Istituto tumori di Milano. Il sindaco Ivan Markus ne ha data notizia nel corso della Conferenza Stampa tenutasi nella sala del Comune alla presenza dei sindaci dei due Comuni d'origine dei premiati, Ida Bottanelli per Capo di Ponte e Ottavio Bettoni per Bienno, e dell'assessora comunitaria alla Cultura Priscilla Ziliani. Due piccole sculture raffiguranti Sant'Obizio a cavallo opera dell'artista niardese Piergiulio Chini sono state consegnate ai premiati.

"In piazza con noi" scopre Garda

Un evento raccontato da Teletutto

■ Garda, piccola frazione di Sonico con circa 100 abitanti domenica 12 aprile è stata protagonista della trasmissione di Teletutto "In piazza con noi" condotta da Marco Recalcati, Elisabetta Del Medico e Giorgio Zanetti e che ha come obiettivo di far riscoprire le bellezze, le tradizioni e la storia dei paeselli della provincia di Brescia. Per l'occasione il borgo di Garda ha recuperato immagini d'altri tempi, con i viot-

oli percorsi da figuranti in costumi d'epoca e tanta gente che non ha voluto perdere l'occasione di partecipare a un evento tanto atteso e che ha coinvolto non solo le istituzioni, ma numerose associazioni e il gruppo bandistico San Lorenzo. Evento che ha come finalità primaria quella del richiamo turistico di cui Garda gode già. Nei mesi estivi infatti la popolazione si triplica. La frazione, situata a più di 1.000 metri altitudine, è la porta della Val Malga e offre ai turisti tante vie escursionistiche, ma non solo. "Abbiamo" ha detto il sindaco Gian Battista Pasquini - in Val Malga cinque rifugi di alta quota e la direttissima che porta all'Adamello. Abbiamo poi il sito rupestre Unesco del "Coren delle fate", in fase di restauro, e abbiamo infine un piccolo patrimonio artistico che consiste nelle nostre chiese, in particolare nella parrocchiale di Rino, dove ci sono tre tele del Pitocchetto."

La puntata di "In piazza con noi" è stata realizzata con il sostegno della Provincia per valorizzare anche i pic-

coli borghi del Bresciano: Si tratta infatti, ha detto il consigliere provinciale Paolo Fontana, "di un'eccellente iniziativa che va a raccontare i nostri territori, ricchi di tradizioni e Sonico è un esempio di eccellenza della nostra provincia, che esprime tante peculiarità dal punto di vista artigianale, agricolo, turistico e anche imprenditoriale".

GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:

Direttore responsabile: Nicola Stivala

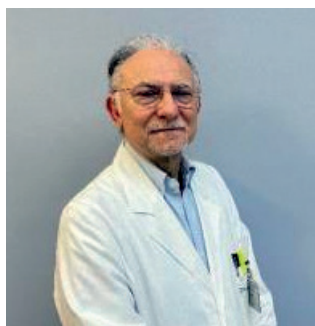
Redazione: Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e Amministrazione 25043 BRENO (Bs) Italia P.za Tassara, 3 c/o C.M. Tel. 335.5788010 Fax 0364.324074

E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it Web: www.gentecamuna.it

Fotocomposizione e stampa: Litos S.r.l. Via Pasture, 3 - 25040 Gianico (Bs)



Niardo: Giovanni Apolone e Elza Bontempi i due scienziati assegnatari del Premio Sant'Obizio 2026.

